

Linee d'Indirizzo Comuni per regolamentare la Presenza di Uditori Esterni durante le Sedute dei Comitati Etici di Area Vasta

A seguito delle diverse richieste pervenute alle Segreterie dei CE da parte di soggetti esterni in merito alla possibilità di partecipare come Uditori ad una o più sedute del Comitato Etico, il CER Sezione A ha ritenuto utile predisporre una Linea d'Indirizzo comune ai tre Comitati Etici di Area Vasta.

Come previsto da Regolamento Costitutivo, le sedute del CE non sono pubbliche; ciononostante il Presidente ha facoltà, in casi particolari debitamente motivati, di autorizzare la presenza di Uditori esterni: tale richiesta dovrà essere approvata dal Presidente, che ne darà comunicazione ai Membri del CE stesso all'inizio di Seduta

La maggioranza dei membri CER concorda sull'opportunità di consentire la partecipazione alle sedute del Comitato Etico di Area Vasta ad Uditori Esterni a scopo formativo, nell'ambito di specifici percorsi o progetti formativi.

Tra i soggetti che in passato hanno fatto richiesta di presenziare ai lavori del CE si identificano:

- laureati tirocinanti o laureati specializzandi iscritti presso una delle Università appartenenti all'Area Vasta di riferimento;
- specializzandi iscritti ai corsi di perfezionamento presso altre Università pubbliche o private al di fuori dall'Area Vasta di riferimento, ma che risultano titolari di un rapporto di lavoro all'interno di uno degli Enti Istitutivi il CE di riferimento;
- specializzandi iscritti ai corsi di perfezionamento presso altre università pubbliche o private al di fuori dall'Area Vasta di riferimento, non inseriti in alcun modo all'interno di uno degli Enti Istitutivi il CE. In quest'ultimo caso la presenza di Uditori deve essere preventivamente regolamentata tramite la stipula di idonea Convenzione tra Enti.

E' parso pertanto utile predisporre un breve documento che strutturi e governi il percorso autorizzativo di tali richieste, sottolineando al contempo le criticità rilevate e la necessità di coinvolgere in un processo valutativo condiviso il Presidente ed i Membri del CE stesso.

- Al fine di valutare la necessità e la pertinenza della richiesta di partecipazione alla Seduta, si considera doveroso che l'interessato produca un Piano Formativo strutturato che

definisca la reale esigenza di apprendimento -o perfezionamento- del delicato e complesso processo metodologico- decisionale del CE stesso.

E' fondamentale che siano coerentemente esplicitati il razionale, gli elementi fondanti la richiesta, e la contestuale assenza di conflitto di interesse da parte dell'aspirante uditore. Si ritiene inoltre che -nell'interesse del richiedente- la partecipazione non possa esaurirsi nell'audizione di una singola seduta, ma debba svilupparsi in un percorso che preveda una partecipazione più strutturata ed una presa visione del processo decisionale nella sua complessità.

Appare pertanto utile che il piano formativo contempli anche la presa visione del complesso lavoro delle Segreterie (formulazione delle istruttorie, predisposizione delle sedute, rapporto con Promotori e Sperimentatori Locali, ecc.).

- La presenza in seduta di Uditori esterni dovrebbe essere subordinata all'individuazione di un Componente del CE con funzione di "Tutor", che possa dare indicazioni circa lo svolgimento dei lavori in sede di seduta plenaria, e trasmetta l'importanza del vincolo di riservatezza.
- Il CER ribadisce la necessità (peraltro già prevista nei Regolamenti Interni dei CE di Area vasta), che l' Uditore autorizzato a partecipare ad una o più sedute, consegni alla Segreteria Centrale una Dichiarazione di Confidenzialità sottoscritta da Uditore, Tutor e Presidente al termine di ogni seduta, che verrà conservata agli atti ad impegno di riservatezza e salvaguardia degli argomenti trattati, secondo quanto previsto dall' Art. 5 del D.M. 21.12.2007.

Per le specifiche le modalità operative, si rimanda infine ai Regolamenti Interni dei singoli Comitati Etici di Area Vasta.